

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Ragusa autorizzata con provv. Prot. aut. n. 0294377 del 11.09.2017 AGEDP-CT Uff. Territ. Catania

SERVIZI PER MODICA S.R.L.

Sede in MODICA (RG) - P.ZA PRINCIPE DI NAPOLI n. 17

Capitale sociale Euro 100.000 i.v.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di RG e codice fiscale 01287240889

N. REA 00107999 di RG

Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

Vi diamo lettura della relazione sulla gestione che, a norma dell'art. 2428 del codice civile, correda il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 sottoposto al Vostro esame.

Andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti

Le risultanze del bilancio chiuso al 31/12/2017 confermano i risultati pianificati nel corso degli anni precedenti.

L'esercizio che si è appena concluso chiude infatti con un utile di euro 285, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 20.682 e delle imposte di competenza per Euro 3.893, mentre i ricavi netti assommano ad Euro 2.591.136.

La società opera nel settore dei trasporti, pulizie, manutenzioni, servizi polivalenti verso gli enti locali.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, stante la buona liquidità e l'assenza di ricorso a mezzi di terzi, la stessa assume valore positivo. Parimenti, la posizione finanziaria netta risulta più che florida, grazie all'elevata consistenza della liquidità in essere.

Per una migliore e più approfondita analisi, si rimanda al rendiconto finanziario allegato alla nota integrativa.

Il disposto del nuova comma 2 dell'art. 2428 del codice civile, introdotto dal D.Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari. Di seguito, pertanto, si espongono:

- lo schema di riclassificazione del **conto economico a valore aggiunto**;
- lo schema di riclassificazione dello **stato patrimoniale a liquidità ed esigibilità**;
- i principali **indicatori finanziari**.

Infatti i bilanci redatti secondo gli obblighi di legge non consentono un'adeguata interpretazione dei risultati aziendali, in quanto la disposizione delle voci nei diversi aggregati non consente sempre di valutarne alcune caratteristiche essenziali. Le riclassificazioni di bilancio permettono di risolvere

questa problematica in quanto scompongono le voci di bilancio – sia di stato patrimoniale che di conto economico - riaggregandole in raggruppamenti con caratteristiche omogenee che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali.

Per quanto concerne il conto economico si procede alla riclassifica secondo lo schema del valore aggiunto:

Con questa struttura di riclassifica è possibile determinare sia il valore della produzione effettuata, sia il valore aggiunto. I costi aziendali sono differenziati in base alla loro **destinazione** verso **oggetti esterni** o verso **oggetti interni**; in tal senso si può parlare, rispettivamente, di costi aziendali in senso stretto (derivanti dai rapporti esterni) e di “ricchezza distribuita”(ai soggetti partecipanti all’attività economica dell’impresa): per la precisione tale schema permette ai terzi di conoscere qual è l’ammontare del valore aggiunto e come è stato distribuito tra i diversi stakeholders (portatori di interessi).

Conto economico a valore aggiunto

DESCRIZIONE	31/12/2017	%	31/12/2016	%	VARIAZ.	VARIAZ %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	2.593.389	100,00	2.882.585	100,00	-289.196	-10,03
Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE	2.593.389	100,00	2.882.585	100,00	-289.196	-10,03
Rimanenze iniziali	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Acquisti	374.593	14,44	414.162	14,36	-39.569	-9,55
Rimanenze finali	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	374.593	14,44	414.162	14,36	-39.569	-9,55
Costi commerciali	0	0,00	5.185	0,17	-5.185	-100,00
Costi amministrativi	115.542	4,45	131.711	4,56	-16.169	-12,27
Costi generali	178.766	6,89	158.502	5,49	20.264	12,78
SPESE PER SERVIZI	294.308	11,34	295.398	10,24	-1.090	-0,36
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	1.924.488	74,20	2.173.025	75,38	-248.537	-11,43
Ricavi e proventi extragestione caratteristica	521	0,02	6.039	0,20	-5.518	-91,37
Costi e oneri extragestione caratteristica	157	0,00	5.074	0,17	-4.917	-96,90
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	1.924.852	74,22	2.173.990	75,41	-249.138	-11,45
Ammortamento delle immobilizzazioni	21.991	0,84	57.921	2,00	-35.930	-62,03
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	1.902.861	73,37	2.116.069	73,40	-213.208	-10,07

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	31/12/2017	%	31/12/2016	%	VARIAZ.	VARIAZ %
---------------------------	----------------------------	------------	---	------------	---	---------	----------

DIPENDENTI	Salari e stipendi , oneri sociali	1.767.550	92,88	2.129.680	100,64	-362.130	-17,00
	Quota annua TFR - IFR	126.564	6,65	118.067	5,57	8.497	7,19
STATO	Imposte	3.893	0,20	0	0,00	3.893	N.C.
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	4.569	0,24	22.169	1,04	-17.600	-79,39
SOCI E AZIONISTI	Utili	285	0,01	-153.847	-7,27	154.132	-100,18
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		1.902.861	100,00	2.116.069	100,00	-213.208	-10,07

Si procede quindi alla rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario:

Questo criterio di riclassificazione fornisce, con le sue aggregazioni di valori, informazioni circa la composizione del capitale investito e delle fonti di finanziamento, il grado di solvibilità dell'impresa e la coerenza della politica finanziaria perseguita in termini di equilibrio fra impieghi e fonti.

Questa tecnica suddivide le voci di stato patrimoniale sulla base del "tempo" richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta, in cassa. **Le attività sono indicate in ordine di liquidità decrescente.** Sono quindi presentati un aggregato di 'attività di breve termine' e un aggregato di 'attività di medio-lungo termine' (attività consolidate). Le passività sono elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo quindi 'passività di breve termine', 'passività di medio-lungo termine' (passività consolidate) e un terzo aggregato includente il 'capitale netto' (equity). L'orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi. Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell'attivo e del passivo, vale a dire se le attività a breve termine sono essenzialmente 'coperte' con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente 'coperte' con debiti a lungo.

Le attività a breve termine sono ulteriormente distinte in ordine decrescente di liquidità: liquidità immediata (la cassa è liquida per definizione); le liquidità differite (i crediti per clienti sono destinati a trasformarsi in cassa a breve); disponibilità (le scorte dovrebbero trasformarsi in cassa entro l'anno ma potrebbero essere necessari molti mesi). Le attività a lungo termine sono composte da quelle voci atte a trasformarsi in moneta in un arco temporale piuttosto lungo (immobilizzazioni). La somma dei due macro aggregati sopra descritti potrebbe differire dal totale attivo dello stato patrimoniale perché non considera i crediti verso soci per versamenti dovuti.

Per quanto concerne il passivo, le fonti sono suddivise in:

- passività a breve (o correnti) che sono formate da tutte quelle poste in scadenza entro i 12 mesi;
- passività a medio/lungo termine (o consolidate) che sono tutti gli elementi debitori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce "oltre l'esercizio successivo";
- patrimonio netto che rappresenta la fonte di finanziamento destinata a restare coinvolta nella società lungo tutta la sua attività.

Stato patrimoniale a liquidità - esigibilità (criterio finanziario)

DESCRIZIONE	31/12/2017	%	31/12/2016	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
Disponibilità liquide	68.064	1,52	36.767	0,93	31.297	85,12
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	0	0,00	0	0,00	0	N.C.

LIQUIDITA' IMMEDIATE	68.064	1,52	36.767	0,93	31.297	85,12
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	3.428.479	76,59	3.128.083	79,23	300.396	9,60
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	414.622	9,26	447.809	11,34	-33.187	-7,41
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	141	0,00	139	0,00	2	1,43
LIQUIDITA' DIFFERITE	3.843.242	85,86	3.576.031	90,58	267.211	7,47
Rimanenze	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
MAGAZZINO	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
ATTIVITA' A BREVE	3.911.306	87,38	3.612.798	91,51	298.508	8,26
Immobilizzazioni materiali	25.713	0,57	30.172	0,76	-4.459	-14,77
Immobilizzazioni immateriali	10.252	0,22	12.986	0,32	-2.734	-21,05
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	528.707	11,81	291.884	7,39	236.823	81,13
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	564.672	12,61	335.042	8,48	229.630	68,53
TOTALE ATTIVO	4.475.978	100,00	3.947.840	100,00	528.138	13,37
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	549.982	12,28	602.140	15,25	-52.158	-8,66
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	2.437.382	54,45	3.060.664	77,52	-623.282	-20,36
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	3.412	0,07	1.126	0,02	2.286	203,01
PASSIVITA' A BREVE	2.990.776	66,81	3.663.930	92,80	-673.154	-18,37
Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	318.168	7,10	195.857	4,96	122.311	62,44
Fondi per rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	1.947.179	43,50	868.483	21,99	1.078.696	124,20
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	2.265.347	50,61	1.064.340	26,96	1.201.007	112,84
Capitale Sociale	59.911	1,33	59.911	1,51	0	0,00
Riserve	729	0,01	729	0,01	0	0,00
Utili/perdite portati a nuovo	-841.070	-18,79	-687.223	-17,40	-153.847	22,38
Risultato di bilancio	285	0,00	-153.847	-3,89	154.132	-100,18
PATRIMONIO NETTO	-780.145	-17,42	-780.430	-19,76	285	-0,03
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO..	4.475.978	100,00	3.947.840	100,00	528.138	13,37

Indicatori della situazione economica

Per situazione economica di un'impresa si intende la sua capacità o attitudine a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo

di pieno rischio. Gli indici in questione hanno quindi per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano.

INDICE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ROE (%)	-0,03	24,55	-24,58	-100,12
ROI (%)	0,20	-3,34	3,54	-105,98
ROS (%)	0,34	-4,58	4,92	-107,42
Ebit	8.972,92	-132.132,34	141.105,26	-106,79
Incidenza OF (%)	0,19	0,78	-0,59	-75,64

Informazioni utili sugli indici

Evidenziamo anzitutto il **ROE (Return On Equity)** che è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerato, e il capitale netto: indica quindi, quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno conveniente rispetto ad investimenti alternativi: in particolare, un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi.

Per quanto concerne il **ROI (Return On Investment)** questo è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito ed indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda. Esprime, pertanto, il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda.

Troviamo quindi il **ROS (Return On Sales)** che è dato dal rapporto tra il reddito operativo e i ricavi netti di vendita. E' quell'indice che fornisce indicazioni utili circa la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.

EBIT, che deriva dall'espressione Earnings Before Interests and Taxes, costituisce il risultato operativo dell'impresa prima delle imposte e delle tasse ed esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Rappresenta uno dei principali indicatori della redditività della gestione tipica di un'azienda.

L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato si calcola effettuando il rapporto tra oneri finanziari e ricavi di vendita e viene utilizzato per misurare quanta ricchezza lorda, pari ai ricavi di vendita, creata dall'impresa viene assorbita dal costo dell'indebitamento subito dalla stessa.

Indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori in questione forniscono una valutazione circa la solidità patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

INDICE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indice di struttura secco	-21,69	-18,08	-3,61	19,96
Indice di struttura allargato	41,29	6,57	34,72	528,46
Indice di rigidità degli impieghi	0,00	0,01	-0,01	-100,00
Indice di indebitamento	-0,14	-0,16	0,02	-12,50
Indice di disponibilità	1,30	0,98	0,32	32,65

Informazioni utili sugli indici

L'**indice di struttura secco** è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice considera al numeratore le fonti di finanziamento interne ed esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

L'**indice di struttura allargato** è dato dal rapporto tra la somma dei mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo periodo.

L'**indice di rigidità degli impieghi** si determina attraverso il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Questo indice fornisce indicazioni sul grado di rigidità (o di liquidità) del capitale investito nell'azienda, attraverso il peso, rispetto al capitale investito, delle immobilizzazioni nette (o, in alternativa, e del capitale circolante lordo).

L'**indice di indebitamento** è dato dal rapporto tra il capitale netto ed i mezzi di terzi acquisiti dall'impresa (passivo corrente e passivo consolidato) ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi. L'indice così calcolato mette in evidenza la proporzione esistente tra i finanziamenti attinti con vincolo di credito e quelli attinti con vincolo di capitale proprio.

L'**indice di disponibilità** è dato dal rapporto esistente tra le attività di breve termine e le passività di breve termine e mi consente di apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo in modo tempestivo ed economico, utilizzando i flussi monetari generati dal realizzo delle attività a breve. Un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.

INDICE	31/12/2017	31/12/2016	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CCN	920.529,22	-51.133,40	971.662,62	-1.900,25
Indice di tesoreria	1,30	0,98	0,32	32,65
Giorni di giacenza magazzino	0,00	0,00	0,00	N.C.
Giorni durata crediti	516,04	426,45	89,59	21,00
Giorni durata debiti	180,27	187,95	-7,68	-4,08

Informazioni utili sugli indici

Il **capitale circolante netto** è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Un risultato dell'indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso di tempo. In tal caso l'azienda si dirà trovarsi in condizioni di equilibrio. Il risultato dell'indice negativo segnala che attività a medio e a lungo termine sono coperte con fonti di finanziamento a breve termine.

L'**indice di tesoreria** è dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.

Si chiama **indice di rotazione del magazzino** il rapporto tra la quantità esistente in media in magazzino (la cosiddetta scorta media) e la quantità venduta di un determinato articolo in un certo periodo di tempo. L'indicatore esprime la durata media di permanenza dei beni in magazzino. L'incremento dei giorni di giacenza è generalmente da considerarsi un'indicazione negativa interpretabile come un segnale secondo il quale l'impresa non riesce a vendere le scorte che si accumulano in magazzino.

L'**indice di durata media dei crediti** è dato dal rapporto tra i crediti verso i clienti ed il totale delle vendite e fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

L'**indice di durata media dei debiti** è dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti ed esprime, simmetricamente, la dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

I processi produttivi posti in essere dalla società impattano in misura molto limitata sul territorio: l'emissione di sostanze inquinanti è stata ulteriormente ridotta in virtù dei notevoli investimenti realizzati per l'adeguamento degli impianti e il consumo delle risorse naturali è pressoché nullo.

Per quanto riguarda il clima sociale, politico e sindacale, confermiamo che non sono esistite, né sono prevedibili in un prossimo futuro, tensioni di alcun genere fra e con il personale. Al contrario, abbiamo constatato, con estrema soddisfazione, che fra di loro regna un clima di buona collaborazione favorito certamente dall'atteggiamento dei vari capi reparto che si sono dimostrati esigenti ma comprensivi.

Nell'ultimo anno non si sono verificati quattro infortuni sul lavoro.

Evoluzione prevedibile della gestione

Al fine di comprimere i costi sono state adottate le seguenti misure:

- applicazione del fondo integrazione salariale (FIS) dal 01/05/2017 al 31/12/2017 con una riduzione del 12% dell'orario di lavoro e dal 01/01/2018 al 30/04/2018 con una riduzione dell'orario di lavoro del 20%;
- nell'anno 2016 sono stati effettuati n.4 licenziamenti, di cui 3 a seguito di sentenza del giudice e 1 termine periodo comporto malattia;
- nell'anno 2017 sono stati posti n.2 dipendenti posti in quiescenza e n.1 dipendente licenziato al termine periodo comporto malattia;
- nell'anno 2018 n.1 dipendente si è dimesso, n.1 è stato licenziato e n.5 dipendenti sono stati posti in quiescenza.

Nel complesso tra il 2016 e 2018 la forza lavoro è stata ridotta per n. 14 unità.

Nel mese di novembre 2018 è stato presentato al socio unico, dietro loro richiesta il PIANO INDUSTRIALE 2019-2020-2021 con le seguenti proposte per ridurre i costi:

1. richiesta della disponibilità di un immobile di proprietà del Comune da adibire ad uffici e magazzino, in tal modo si otterrà un risparmio pari a circa *euro 25.000,00* corrispondente al canone di affitto a carico dell'azienda oltre le utenze.
2. Premesso che il parco mezzi risulta obsoleto, comportando alti consumi di carburante ed ingenti costi di manutenzione che si aggirano attualmente sui 20.000,00 € annui circa, e che andranno ad aumentare visto lo stato di usura dei veicoli; si propone l'acquisto di nuovi mezzi aziendali al fine di ridurre i costi sopra detti, con un risparmio di circa *10.000,00 euro* annui.
3. Uniformare i vari contratti di lavoro applicati ai lavoratori in forza con un solo contratto di lavoro (multi servizi);
4. Riduzione dell'orario di lavoro del 50% per l'anno 2019, 55% per l'anno 2020 e 60% per l'anno 2021, ciò determinerà un risparmio di circa *euro 950.000,00* per l'anno 2019, *euro 1.000.000,00* per l'anno 2020 ed *euro 1.100.000,00* per l'anno 2021.
5. Attivazione di ammortizzatori sociali e accompagnamento alla pensione;
6. L'elaborazione delle buste paga dei dipendenti della S.p.m. potrebbe essere fatta dall'ufficio paghe del Comune, così azzerando i costi della consulenza del lavoro pari a circa *euro 18.000,00* annui.
7. Riduzione dei componenti del collegio sindacale da tre a uno, con un risparmio di circa *euro 6.500,00* annui.

Riteniamo che le strategie intraprese per far fronte alle nuove sfide competitive, potranno dare i loro frutti già a partire dall'esercizio 2018, nel quale ci auguriamo che la Società possa ritornare agli usuali livelli di redditività.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi del punto 26 dell'allegato al D.Lgs. n. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società [si sta adoperando per la redazione del/ ha redatto il] documento programmatico sulla sicurezza secondo i termini e le modalità ivi indicate. (*informativa non obbligatoria a decorrere dall'anno 2013*)

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nella seguente maniera:

Utile d'esercizio al 31/12/2017	Euro	285,28
5% a riserva legale	Euro	
A riserva straordinaria	Euro	
A riserva statutaria	Euro	
A riserva indisponibile	Euro	
A nuovo	Euro	
A dividendo	Euro	
A copertura perdite precedenti	Euro	285,28

* * * * *

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, unitamente alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

MODICA (RG), lì

L'Amministratore unico

Il sottoscritto LILIANA DI STEFANO iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili di RAGUSA al numero 4/B, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.